

Un libro semplice e completo al tempo stesso per parlare di un tema vasto, complesso e tuttora poco divulgato: la vista dei più piccoli. Il 9 aprile esce "Gli occhi dei bambini", la prima guida completa sulla salute visiva nell'infanzia che unisce teoria e pratica, rispondendo a dubbi e domande comuni.

"Gli occhi dei bambini", la prima guida completa sulla salute visiva dei più piccoli



Paola Piovesana

Giornalista OdG Lombardia

Attraverso gli occhi, i bambini imparano a conoscere il mondo che li circonda. Tuttavia la vista non è una capacità innata: da scarsa alla nascita, matura nei primi 6-8 anni di vita influenzando la postura, l'apprendimento, l'attenzione, la capacità di lettura, il rendimento scolastico e sportivo.

Cosa potrebbe accadere se qualcosa ne ostacolasse lo sviluppo? E come potrebbe accorgersene un genitore?

Quando rivolgersi a un oculista? È possibile fare prevenzione?

"Gli occhi dei bambini" risponde a queste e molte altre domande approfondendo argomenti di diffuso interesse:

- **La visita oculistica:** come preparare il bambino e fare le domande giuste al medico.

- **I problemi più comuni** (miopia, ipermetropia, astigmatismo, pseudostrabismo, epicanto, ambliopia, daltonismo).
- **Gli occhiali:** come sceglierli e indossarli correttamente.
- **Il primo soccorso** e la prevenzione: tutte le buone pratiche e i consigli utili per i piccoli incidenti quotidiani.
- I rischi dei **digital device** e come gestirli con il proprio piccolo.

Le autrici

Enrica Ferrazzi, varesina, esperta in comunicazione, scrittrice. Dopo aver vissuto le problematiche visive di sua figlia Elisa, ha fondato Progetto Elisa (@occhideibimbi) per fare divulgazione ed essere di aiuto ad altri genitori.

Maria Antonietta Stocchino, oculista a Cagliari, fornisce indicazioni precise per rassicurare da ansie e timori, specie in caso di percorsi terapeutici lunghi e stressanti per il piccolo e i suoi familiari.

«Mi sono sempre considerata - racconta Enrica - una mamma attenta e premurosa, che anteponeva a tutto il benessere della propria figlia. Ma quel giorno di aprile di 20 anni fa ho scoperto che avevo sbagliato qualcosa»...Inizia così, in un tempo lontano, la genesi di questo libro, scritto a quattro mani con una cara amica oculista, Maria Stocchino. Due mamme unite per parlare di salute visiva nei bambini, perché altri genitori non abbiamo a dover affrontare oggi quello che è successo a me e a mia figlia Elisa tanti anni fa. Dall'informazione nasce la prevenzione e la salute dei nostri figli».

Il tema è di stretta attualità: dai dati del progetto Sight for Kids nato nel 2008 dalla collaborazione di Progetto Elisa col Lions Club International per effettuare screening visivi precoci, sono emersi dati allarmanti: il 20% degli oltre 130mila bambini esaminati necessita di un approfondimento oculistico, e il 5% di loro in tempi brevi.

La community **@occhideibimbi** è diventata quindi un autorevole punto di riferimento e vanta la collaborazione di oculisti, ortottisti, optometristi, contattologi, educatori, psicologi, psicoterapeuti, pediatri, logopedisti e anche specialisti della nutrizione.

Tra questi, due famosi professionisti presenti nel libro con preziosi contributi: il Professor Paolo Nucci, Presidente della Società Italiana

ENRICA FERRAZZI E MARIA A. STOCCHINO

Gli OCCHI DEI BAMBINI

GUIDA ALLA SALUTE

VISIVA

DEI NOSTRI FIGLI

INTRODUZIONI DI

PAOLO NUCCI E PEDIATRA CARLA



di Oftalmologia Pediatrica e Strabismo e Carla Tomasini, la più famosa pediatra influencer d'Italia (@PediatriaCarla).

Il libro, edito da **Sonda**, sarà disponibile in pre-order su Amazon dal 2 aprile e dal 9 aprile online e in tutte le librerie italiane.

Sarà presentato poi con un press-tour nelle principali città d'Italia durante il 2024 con un calendario che già vede tappe ufficiali Cagliari il 27 aprile poi Torino l'11 maggio in occasione del Salone del Libro quindi Milano, Roma e altre città. Sarà l'occasione perfetta per le decine di migliaia di genitori che seguono con affetto @occhideibimbi per conoscere di persona i loro abituali interlocutori e per un "firmacopie" con dedica delle autrici.